



BRESCIA INCLUSIONE DIGITALE

LE AZIONI REALIZZATE NELLA PRIMAVERA 2026 PER L'AREA INFANZIA-ADOLESCENZA

INTERVENTI PER LA FASCIA 0-6 E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Una parte significativa del progetto ha riguardato i bambini e le bambine nella fascia 0-6 anni, con attività realizzate in tre servizi pilota di Tempo per le Famiglie — una scelta mirata, poiché in questo contesto il bambino frequenta sempre insieme a un adulto di riferimento, che condivide con lui le esperienze educative e ludiche.

Il punto di partenza è stato osservare le reazioni dei più piccoli di fronte alla tecnologia — intesa principalmente come luce e suono — e il comportamento degli adulti di fronte a quelle reazioni. Ne è emersa una constatazione significativa: quando ai dispositivi si affiancano alternative concrete, come piccoli strumenti musicali al posto delle casse acustiche, l'attenzione dei bambini si sposta naturalmente verso l'esperienza reale. Allo stesso modo, la visione di contenuti digitali vissuta con la mediazione attiva di un adulto non produce un'attenzione "ipnotica", ma una relazione viva e regolata.

Su questi presupposti sono stati costruiti sei laboratori per bambini e famiglie, tre incontri con i genitori e tre sessioni dedicate alla costruzione di un "kit operativo": un insieme di indicazioni pratiche per promuovere un uso consapevole del digitale. Al centro, alcuni principi spesso trascurati in questo ambito — il valore delle pause, il rischio della sovrastimolazione, il ruolo insostituibile dell'adulto come mediatore — con l'obiettivo di contrastare la tendenza, segnalata da educatori e insegnanti, a lasciare i dispositivi nelle mani dei bambini senza alcuna guida, con ricadute negative sullo sviluppo emotivo e cognitivo.

Il percorso si è completato con due incontri formativi rivolti alle educatrici, uno iniziale e uno conclusivo, per costruire un bagaglio condiviso di conoscenze a supporto del progetto.

LABORATORI CON ADOLESCENTI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Nella prima settimana di maggio si sono svolti quattro laboratori dal titolo "New generation e digitale", rivolti agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado. Distribuiti su due giornate in quattro istituti cittadini — l'Istituto Piero Sraffa, l'Istituto Tecnico Lunardi, il liceo Copernico e l'Istituto Mantegna — i laboratori hanno coinvolto quattro gruppi classe e sono stati condotti con il supporto di docenti universitari ed educatrici professionali.

Oltre ad affrontare i principali rischi del web — dal cyberbullismo alle truffe online, fino alle fake news — le attività hanno puntato a sviluppare il pensiero critico e le capacità di valutazione delle fonti. L'interesse suscitato è stato tale che diversi istituti hanno già richiesto nuovi laboratori a partire da ottobre 2026.

SERATE FORMATIVE PER GENITORI E CITTADINANZA

Non sono mancati sportelli di accompagnamento all'uso dei dispositivi digitali e all'accesso dei servizi online, attivati in alcune biblioteche della città — Casazza, Villaggio Sereno, Ghetti, San Polo e Queriniana — insieme a serate formative rivolte agli adulti.

Il progetto ha incluso anche sportelli di accompagnamento all'uso dei dispositivi digitali e all'accesso ai servizi online.

Sul fronte della formazione, gli incontri dedicati al tema "Sessualità e digitale" si sono inseriti nel corso per genitori "Let's talk about sex", organizzato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune fin dal 2024. Nel maggio di quest'anno, inoltre, uno dei tre appuntamenti di "Rotte sull'adolescenza" — la proposta formativa della Rete anti violenza nell'ambito del progetto "A scuola contro la violenza sulle donne" — è stato interamente dedicato a come gli ambienti digitali influenzano la crescita, le relazioni e il benessere di ragazze e ragazzi.

Inoltre, tra la fine di aprile e la fine di maggio 2026 sono stati realizzati sei incontri formativi — tre online e tre in presenza — con l'obiettivo di ampliare la consapevolezza delle famiglie e della comunità rispetto al loro ruolo nell'orientare le abitudini digitali dei minori. I temi trattati hanno spaziato dall'accompagnamento dei figli nell'uso di videogiochi e piattaforme digitali alla definizione di regole condivise, dalla gestione del tempo davanti agli schermi alla protezione della privacy e alla prevenzione del cyberbullismo.

Gli incontri sono stati tenuti da relatori di alto profilo scientifico: Francesco Paolo, Michele Marangi, Federica Pellizzari, Simona Ferrari, Piermarco Aroldi e Stefano Pasta, docenti universitari e studiosi con riconosciuta rilevanza nazionale e internazionale. La scelta di alternare formato online e in presenza ha favorito una partecipazione più ampia e accessibile. Nuove iniziative analoghe sono già previste a partire da settembre/ottobre 2026.

COMITATO GENITORI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "NORD 1" ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO DEI "PATTI DIGITALI"

È stato avviato un percorso di accompagnamento per lo sviluppo dei Patti Digitali, rivolto al Comitato genitori dell'Istituto Comprensivo "Nord 1". I Patti Digitali sono uno strumento pensato per rafforzare l'alleanza educativa tra famiglie, scuola e territorio attorno a regole condivise sull'uso degli strumenti digitali da parte di bambini e ragazzi.

Il Comitato si era già mosso autonomamente in questa direzione, a conferma di una sensibilità diffusa tra le famiglie: il progetto ha permesso di rafforzare e qualificare questo lavoro, grazie anche al contributo specialistico della professoressa Chiara Bellotti, esperta di pedagogia del digitale. Il percorso ha dapprima consolidato il gruppo dei genitori, sostenendone la capacità di organizzarsi come comunità educativa, di riconoscere bisogni e aspettative e di condividere priorità. In seguito, sono stati raccolti i bisogni formativi delle famiglie, con attenzione alle diverse fasce d'età — dall'infanzia all'adolescenza — e ai relativi rischi e opportunità connessi all'uso delle tecnologie. Il confronto si è poi concentrato sul ruolo educativo dei genitori, sui diversi modelli educativi e sul significato stesso di patto e alleanza educativa.

Sulla scia del percorso avviato dal comitato genitori del Nord 1, anche l'Istituto Ovest 3 e la scuola Montessori si sono attivati per coinvolgere l'intera comunità — personale scolastico, genitori, Consigli di quartiere, parrocchie, associazioni sportive e culturali — nella condivisione di buone pratiche per un uso consapevole del digitale. Il gruppo di lavoro ha quindi elaborato i Patti digitali dell'Oltremella, che sono stati presentati alla città e hanno avviato il loro processo di diffusione.

Il tema è destinato ad avere ulteriore visibilità anche a livello internazionale: nell'ambito della rete Learning City UNESCO, la prossima assemblea internazionale sarà dedicata proprio al digitale. In questo contesto, per il 19 settembre è previsto un convegno sull'esperienza dei Patti digitali, sulle trasformazioni che possono generare e sulle sfide legate alla sensibilizzazione. A completare il quadro, la commissione scientifica che coordina l'impegno nell'ambito delle Learning Cities UNESCO sta lavorando alla definizione di una campagna pubblica di educazione digitale.